

Data Stampa 864-Data Stampa 864

Data Stampa 864-Data Stampa 864

Borseggiatrici agrediscono rivale incinta

di **MARCO CARTA**

Calci e pugni sferrati al volto, alla schiena e anche alla pancia. Una scena di violenza inaudita davanti a decine di turisti sotto choc. La vittima è una borseggiatrice bosniaca di 24 anni, incinta di otto mesi, aggredita domenica pomeriggio, intorno alle 19.45, sulla linea A della metropolitana, tra le stazioni Repubblica e Barberini. Secondo le prime ricostruzioni, sarebbe stata accerchiata da un gruppo di circa dieci altre borseggiatrici.

➔ a pagina 7

Ragazza incinta pestata in metro “Punita dalle borseggiatrici rivali”

di **MARCO CARTA**
e **SALVATORE GIUFFRIDA**

Dietro l'aggressione
una vendetta
“Mi hanno malmenato
perché sono
indipendente da loro”

Calci e pugni sferrati al volto, alla schiena e anche alla pancia. Una scena di violenza inaudita davanti a decine di turisti sotto choc. La vittima è una borseggiatrice bosniaca di 24 anni, incinta di otto mesi, aggredita domenica pomeriggio, intorno alle 19.45, sulla linea A della metropolitana, tra le stazioni Repubblica e Barberini. Secondo le prime ricostruzioni, la ragazza sarebbe stata accerchiata da un gruppo di circa dieci altre borseggiatrici e picchiata con violenza. Spinta a terra, è stata colpita ripetutamente con calci e pugni, anche all'addome nonostante la gravidanza avanzata.

L'aggressione avrebbe i contorni di una spedizione punitiva. «Sono stata aggredita perché io faccio i borseggi da sola, mentre loro sono un gruppo e dicono che rovino la piazza», avrebbe raccontato la ragazza. Dopo il pestaggio la giovane

è riuscita a raggiungere la stazione Termini, dove ha chiesto aiuto. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 e la polizia.

La ragazza è stata trasportata al policlinico Umberto I, il feto non avrebbe subito danni, ma è fuggita prima di fare l'ecografia. Dietro l'aggressione si profila l'ipotesi di un racket legato ai borseggi nella metropolitana, con possibili regolamenti di conti interni tra gruppi. Il timore è che il pestaggio, avvenuto quando gli agenti della Polmetro non erano più in servizio, possa ora innescare una vendetta allargata alle rispettive famiglie. Anche perché la 24enne ha deciso di non denunciare le ragazze che l'avrebbero aggredita.

L'episodio richiama quanto accaduto circa due anni fa proprio a Termini, quando Meri Secic, borseggiatrice rom di 39 anni incinta, fu aggredita con calci e pugni da altre borseggiatrici e dai loro protettori. «Pretendevano da me mille euro al giorno dai furti. Io non volevo più lavorare per loro», aveva raccontato Secic, che aveva rischiato di abortire.

Quello dei borseggiatori nella metro di Roma è ormai diventato un fenomeno noto anche a livello internazionale, anche grazie ai co-

siddetti influencer della sicurezza come Simone Cicalone. Nel 2024 il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ha lanciato la Polmetro, che a Roma è composta da circa 50 unità. I numeri dal 2025 sono significativi: circa 40mila persone identificate, con oltre 80 arresti e più di 200 denunce. A questi si aggiungono i numerosi arresti in flagranza effettuati dai carabinieri.

I borseggiatori, però non si arrendono. Di fronte al rafforzamento dei controlli, soprattutto nelle ore diurne, hanno cambiato abitudini. Molti si sono spostati sugli autobus del centro - in particolare le linee 64, 23 e H - e nelle fermate più affollate: largo Argentina, via del Plebiscito, Ara Coeli e Santo spirito.

Nel fine settimana, però, dopo le otto di sera, quando il servizio della Polmetro termina, tornano in metropolitana. Ed è proprio in quelle ore che scatta la guerra per il controllo delle banchine. «Quello

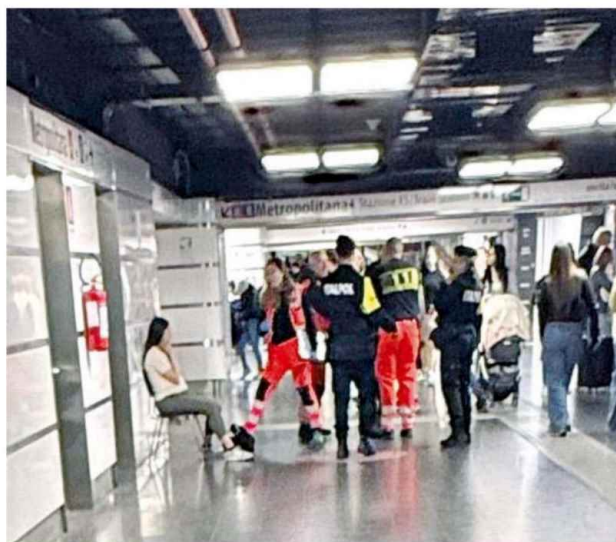


che continua ad accadere nella metro - afferma Massimo de Angelis, segretario **Silp** Cgil Roma e Lazio - indica che non bastano una cinquantina di agenti per garantire la sicurezza dei passeggeri. Dobbiamo chiedere un contributo concreto a tutti, anche ai cittadini che devono denunciare quando assistono a un reato, anche attraverso l'App YouPol, che ci permette di intervenire tempestivamente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La donna soccorsa in metro



La donna è stata aggredita sulla linea A della metro a Barberini